

Lettera ai parlamentari

Egregio Presidente del Consiglio, Prof. Romano Prodi
(Onorevole Pierluigi Bersani - Onorevole Gianfranco Fini - Onorevole Pier Ferdinando Casini -
Onorevole Angelo Piazza)

Le scriviamo in qualità di cittadini che abitano nella zona universitaria di Bologna per informarLa, quale rappresentante eletto ed in particolare quale nostro concittadino, delle condizioni intollerabili nelle quali siamo costretti a vivere e a lavorare, in una zona oggetto di gravissime forme di degrado e di illegalità, ove ogni notte siamo vittime di vergognose manifestazioni di inciviltà che impediscono il nostro riposo, che ci tolgono dignità, salute e sicurezza.

Questa parte della città ha subito negli ultimi anni una radicale trasformazione del proprio tessuto commerciale, causato soprattutto dal depauperamento progressivo del patrimonio di botteghe di commercianti e di artigiani che un tempo qui esistevano, senza che nessuno abbia fatto niente per frenare e contrastare questo fenomeno.

Il loro posto è stato preso da una miriade di attività, per lo più dedite allo spaccio di alcolici o da produttori di cibo da asporto, che qui si sono concentrati in modo aberrante rispetto a qualsiasi logica di servizio equilibrato ed utile per la cittadinanza residente.

La concentrazione di queste attività, assieme alla presenza di numerosi pubblici esercizi (pub, bar, osterie) che operano spesso nella più totale anarchia fino a tarda notte ha l'effetto di catalizzare la presenza di diverse centinaia di individui che sostano schiamazzando, causando assembramenti di persone spesso ubriache e moleste, incontrollate e incontrollabili con la conseguente presenza di vetri rotti, bottiglie e lattine, immondizia di ogni genere, residui di cibo e tracce di vomito ed escrementi umani ed animali.

E' ormai prassi comune utilizzare, uomini e donne, le colonne, i portici e i portoni dei palazzi circostanti per andare ad urinare o addirittura a defecare e, a tutto ciò, si sono aggiunte nuove forme di vandalismo come il danneggiamento di auto e proprietà private e si sono moltiplicati gli episodi di violenza e di aggressione nei confronti delle persone che hanno avuto l'ardire di protestare per tale situazione o che semplicemente tentavano di rincasare.

Dobbiamo inoltre constatare che le nostre chiamate notturne alle forze dell'ordine o alla polizia municipale, anche a fronte di situazioni di notevole gravità, restano troppo spesso senza risposta oppure che le forze presenti sul territorio assistano a volte inerti a vandalismi e piccoli reati.

L'elenco delle promesse disattese, degli annunci ad effetto e dei piani non realizzati è ormai troppo lungo e la nostra fiducia nelle istituzioni è definitivamente logorata. Non ci stancheremo di rammentare alle competenti Autorità cittadine che i nostri diritti sono sanciti dalla Costituzione Italiana e sono tutelati dalle leggi della Repubblica e dai regolamenti locali e di chiedere con forza a chi governa di operare per rendere effettiva tale tutela. Ancora una volta, ribadiamo la nostra disponibilità al dialogo e al confronto con tutti, con spirito di reciproco rispetto e di civile convivenza, contro la dilagante cultura dello sballo, dell'arroganza e della prevaricazione.

Alleghiamo alla presente un dvd con immagini eloquenti di quanto da noi lamentato e confidando nel Suo interessamento, La ringraziamo per l'attenzione e La salutiamo cordialmente.

Per il Comitato "Stop al Degrado"

Loris Folegatti Giuseppe Sisti

Bologna, 15 giugno 2007